

CRISI: IN TOSCANA ANCORA DIFFICOLTA' PER COMMERCIO

E' ancora crisi per le imprese commerciali toscane. Il quadro emerge dal rapporto "La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 1^o trimestre 2011 - Aspettative 2^o trimestre 2011", elaborato da Unioncamere Toscana. Nel primo trimestre 2011 le perdite di fatturato per le imprese commerciali e' stato pari all'1,7%. Meglio di quanto rilevato a livello nazionale, che accusa il -1,9%, ma comunque segnale di una situazione ancora difficoltosa. Secondo la ricerca la flessione delle vendite nei primi mesi del 2011 riguarda sia i piccoli negozi (-3,3%) che le medie strutture (-1,5%), interessando in misura marginale la grande distribuzione (-0,1%). Quanto ai comparti merceologici, nei primi tre mesi del 2011 le imprese commerciali della Toscana sono caratterizzate da un ulteriore e deciso ridimensionamento delle vendite sia di prodotti alimentari (-2,1%) che di prodotti non alimentari (-2,2%). Si segnala che per la prima volta, nell'ultimo quinquennio, in Toscana le vendite di alimentari presentano un bilancio peggiore di quello nazionale (-1,1%). Nel dettaglio del settore no food, la contrazione del giro d'affari continua a riguardare tutti i principali comparti. Il risultato meno negativo e' registrato dalle vendite di capi di abbigliamento e accessori (-1,8%), al contrario le vendite di prodotti per la casa ed elettrodomestici registrano l'andamento peggiore del periodo (-2,5%) e quelle del comparto altri prodotti non alimentari, fra cui rientrano i prodotti farmaceutici, di profumeria, libri, giornali, cartoleria, articoli di seconda mano, si contraggono del 2,3%. Continua ad essere positivo solo l'andamento delle vendite di ipermercati, supermercati e grandi magazzini (+0,5%) che, in crescita da tre trimestri, sembrano aver superato la difficile fase attraversata all'inizio del 2010, quando segnavano perdite dell'1,3%.